

CNU
Comitato Nazionale Universitario

Caro Prof. Gaetano Manfredi, Presidente della CRUI,

Il CNU, nella sua lunga attività come Associazione sindacale e culturale, in rappresentanza dei propri iscritti, non ha mai fatto mancare il suo contributo d'idee con proposte concrete sia per la soluzione di problemi specifici che di progetti e programmi per la crescita del sistema universitario del nostro paese.

Il CNU avrebbe gradito una convocazione, da parte della CRUI, per un confronto costruttivo, su aspetti più culturali che strettamente sindacali quale quello segnalato nella lettera di convocazione del 13 settembre u.s.

Il CNU è disponibile a confrontarsi con la CRUI su punti critici oggi pesantemente presenti nelle università, dei quali se ne cita qualcuno e che sono da ricercarsi nel basso finanziamento della ricerca, nel modello didattico (che necessita di un serio monitoraggio), nel numero studenti che abbandonano gli studi universitari, nel numero di laureati più basso rispetto ad altri paesi dell'UE, nella piaga del precariato, nella complessa burocrazia dell'amministrazione universitaria, che tanto tempo ruba alle funzioni proprie della docenza universitaria.

Il CNU quindi nel merito della convocazione CRUI ritiene che:

1. Lo status del professore universitario è determinato solo per legge dal Parlamento (che può delegare il Governo ponendo alcuni principi come ha fatto nel caso della 382 e delle leggi Moratti e Gelmini). Ivi devono essere posti anche i principi e gli orientamenti relativi al trattamento economico (come per tutte le altre categorie non regolate da contratto);
2. La CRUI, come le conferenze delle Facoltà e dei Dipartimenti, è un'associazione privata che non ha alcun potere di rappresentanza dei docenti;
3. Le regole relative allo sciopero trovano un primo fondamento nella stessa Costituzione (art.40) e poi sono specificate da leggi e da altre fonti normative. Un ruolo importante di controllo e di regolazione è affidato ad un organismo indipendente (Commissione di Garanzia);
4. La CRUI, in questa delicata materia della regolamentazione dello sciopero non è nelle condizioni giuridiche di raggiungere alcun accordo con le rappresentanze sindacali della docenza universitaria. In ogni caso si potrebbe trattare di proposte e iniziative che dovrebbero trovare poi una sede normativa per essere dotate di effetti giuridici (con intervento del Parlamento, del Governo e della Commissione di Garanzia).

Il CNU, per quanto sopra detto, non condivide la sostanza della convocazione CRUI e proporrà alla riunione che ci sarà nei prossimi giorni con altre organizzazioni sindacali, pur accettando la decisione della maggioranza, la non partecipazione.

Un Cordiale saluto

Vincenzo Vecchio (Presidente Nazionale)